

**I tre operai sulla torre****Uil: bene la solidarietà  
ma c'è già la soluzione  
per il caso Wagon Lits**

La Uil di Milano e della Lombardia contesta il sindaco Giuliano Pisapia. Materia del contendere: la protesta dei lavoratori licenziati ex Wagon Lits. Tre di loro sono su una torre faro della stazione Centrale ormai da 28 giorni. Ieri il sindaco ha visitato a sorpresa il presidio in fondo al binario 21. «Il nostro stupore non è tanto per la visita in sé — recita una nota della Uil — quanto per l'auspicio che il primo cittadino ha manifestato in questa occasione perché «venga trovata una soluzione». «La soluzione — sottolinea ancora la Uil — è già stata trovata con l'accordo del 30 dicembre». L'intesa, firmata solo da Cisl e Uil, prevede la ricollocazione a termine di parte dei lavoratori. Alcuni all'interno di Trenord, in parte nelle società che gestiscono gli appalti delle pulizie sui treni. E alcuni — cinque per la precisione — anche in Atm, società del Comune di Milano. «Questo "dettaglio" dimostra come palazzo Marino abbia contribuito in prima persona alla soluzione che è già stata trovata, con la firma dell'accordo tra Regione, Fs e sindacati — aggiunge la Uil —. Delle due l'una: o il Comune non si riconosce nell'accordo del 30 dicembre, e allora non si capisce l'offerta di assumere in quell'ambito un certo numero di lavoratori, o se vi si riconosce non si comprende perché debba auspicare "una soluzione", evidentemente diversa da quella già siglata ed esistente». La Uil accusa Pisapia di «prestarsi agli spettacoli mediatici della Cgil e di sposare in modo passivo e acritico la battaglia di questo sindacato sull'obiettivo francamente incomprensibile di investire sulle tradotte per il Sud». Meno polemica la posizione della Cisl. «Se il sindaco ha in mente altre soluzioni non ha che da illustrarle — osserva Renato Zambelli, della segreteria milanese —. Noi siamo aperti a tutto ciò che può migliorare il futuro dei lavoratori».

**Ri. Que.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

